

votazioni, vengono a chiedere una previsione sugli esiti dei voti, domande alle quali rispondo in questi termini : " Per quanto riguarda le regionali sono sicuro che i voti di Rifondazione Comunista contribuiranno in maniera decisiva alla elezione di Vendola alla Presidenza della Regione Puglia ma per quanto riguarda le comunali non è possibile fare alcuna previsione perchè ci sono troppi saltimbanchi passati da un campo all'altro abiurando alle loro radici politiche ".

Faccio la spola tra il Seggio numero Uno e l'Ufficio Elettorale del Comune per la soluzione di una pratica burocratica che mi riguarda direttamente : sono stato proposto dalla dirigenza del Circolo di Rifondazione quale componente, come rappresentante di lista, dell'Ufficio Centrale Elettorale che si riunirà dopo gli scrutini per l'esame dei verbali di tutte le Sezioni per la conta dei voti riportati dai singoli candidati, sia a Sindaco che a Consigliere. Si tratta di una delega che può concedermi soltanto Giuseppe Giancola che assieme a me ha presentata la Lista di Rifondazione Comunista. Ma Peppino sta attraversando un brutto quarto d'ora perchè gli sta morendo la Madre -- morirà due giorni dopo -- comunque, dopo tanto andirivieni la delega mi viene concessa a rigore di Legge.

Nella prima mattinata di domenica l'affluenza alle urne è alquanto scarsa e raggiunge il 55% dei votanti soltanto alla chiusura dei Seggi.

Le televisioni fanno vedere dai teleschermi la enorme massa dei fedeli in fila per rendere l'ultimo saluto alla salma di Giovanni Paolo Secondo.

La mattinata di lunedì la trascorro per alcune ore in campagna a potare alcuni alberi di ulivo. Rientro verso mezzogiorno. Faccio una capatina al Seggio Numero Uno, faccio delle compere, rientro a casa, pranzo, un'oretta di pennichella e poi di nuovo al Seggio Uno fino alla chiusura del voto e l'inizio dello scrutinio per le regionali.

Ascrutinio ultimato il risultato definitivo assegna 5.555 voti a Fitto, 4595 a Vendola, 28 alla Scalabrini ed undici a Galassi.

Risultato mortificante per me che dà ragione a tutti coloro che imponevano di non votare per chi " porta l'orecchino ".

Soltanto a sera inoltrata si apprende dalla televisione che i dati relativi alle elezioni regionali nelle tredici Regioni in cui si è votato, anche se non del tutto definitivi, prospettano una netta vittoria del centrosinistra, Puglia compresa, in undici Regioni.

Quindi Nichi Vendola è stato eletto Presidente della Regione Puglia e questo mi rinfranca moltissimo e mi rinfranca ancora di più apprendere dai giornali del giorno dopo questa vittoria del centrosinistra.

Intanto, alternando la notizia ai dati elettorali, la tivù trasmette la sofferenza alla quale sono sottoposti le migliaia di fedeli in fila per omaggiare la salma del Papa. Non sarebbe stato meglio, erga omnes, caricare la salma del Papa sul " papamobile " o sulle spalle degli ex portantini della sedia gestatoria, trasportarla fuori dalla Basilica in un percorso adiacente alla folla in attesa ?.

Martedì mattina inizia lo scrutinio delle schede per la elezione di Sindaco e Consiglieri, operazione assai più complessa di quello delle regionali.

Al termine dello scrutinio si ha questo risultato : per i candidati a sindaco : Alcide Di Pumpo voti 3.935 = 36,30%, Matteo Marolla voti 3.860 = 35,61%, Giuseppe Nesta voti 2.369 = 21,85%, Marco Faienza voti 676 = 6,24%.

E questo risultato indica che si andrà al ballottaggio tra Di Pumpo e Marolla. I voti relativi ad ogni singola lista sono riportati in un altro prospetto. Ora i partiti si preparano per gli apparentamenti.

stra  
agon.  
tuoi occhi.  
teprima da  
SpA  
onana

ISUZU  
**D-MAX**



**NUOVA CONCESSIONARIA ISUZU ROMANO S. SEVERO**  
Tel. 0882/223962 PBX

SAN  
ALTO

**S.SEVERO** / Tra i 16 coinvolti l'ex direttore generale Luigi Nilo e l'ex

# Arrestati ex mana

## Buferata sulla sanità locale per gli appalti

**SAN SEVERO** - Ci sono anche l'ex direttore generale Luigi Nilo, 52 anni, tarantino, e l'ex direttore amministrativo dell'Asl Fg/1, Armando Liberatore, 55 anni, attuale responsabile del servizio personale, tra le 16 persone raggiunte da ordinanza di custodia cautelare, 12 in carcere e 4 ai domiciliari, eseguite dai militari della guardia di finanza con l'accusa a vario titolo di truffa, falso ideologico, turbativa d'asta e corruzione.

Liberatore è stato un personaggio di spicco della politica locale: eletto sindaco di Torremaggiore nell'autunno dell'83 a guida di un'amministrazione di centrosinistra rimasta in carica fino agli inizi del 1987, quando rassegnò le proprie dimissioni. Nel '90 viene eletto consigliere provinciale nelle file della Dc.

L'inchiesta, a quanto si è appreso sinora, è stata avviata nel marzo 2002 e avrebbe portato alla intercettazione di circa 150 mila conversazioni telefoniche e quattro intercettazioni ambientali che avrebbero accertato, secondo l'accusa che "La Fiorita" e altre società avrebbero ottenuto l'illecita aggiudicazione di appalti pubblici, anche attraverso affidamenti diretti con la stabilizzazione di lavoratori socialmente utili. In questo modo, sempre secondo l'accusa, la "Fiorita" avrebbe assunto una posizione quasi di monopolio nella gestione dei servizi di pulizia e di ausiliario nell'ambito della sanità pugliese. Nelle 600 pagine dell'ordinanza sono contestati 51 capi di imputazione, dal 1995 ad oggi, per appalti al-

**GLI ARRESTATI** / Ordinanze respinte per altre due p

## Anche dirigenti regionali e delle aziende coinvolte

I provvedimenti restrittivi emessi dal gip del Tribunale di Bari sono complessivamente 16: dodici in carcere, quattro ai domiciliari e due di interdizione dall'attività d'impresa. Per altri due indagati il giudice ha respinto la richiesta di arresto formulata dall'accusa, mentre altre 23 persone risultano indagate a piede libero.

I dodici indagati per i quali è stata disposta la detenzione in carcere sono: Luigi Nilo, di 52 anni, di Taranto, manager dell'Asl Foggia/1 dalla fine del '98 all'agosto del 2002; Armando Liberatore, di 55 anni, di Torremaggiore, ex direttore amministrativo e ora responsabile del servizio personale dell'Asl Fg/1; Giuseppe Brizio, di 61 anni, di Castellana (Taranto), ex direttore generale della Asl Taranto/1, un imprenditore di Parabita (Taranto) che risulta al momento irreperibile; Ambrogio Francone, barese di 62 anni, ex direttore generale dell'Asl Lecce/2 e poi responsabile

della Lecce/1; Vincenzo Longo, barese, di 38 anni, coordinatore degli aspetti economici, finanziari e contabili del gruppo "La Fiorita"; i fratelli leccesi Dario e Piero Maniglia, di 40 e 39 anni, a cui fanno capo la società "La Fiorita", la società "Duemila" SpA e la holding del gruppo "Maniglia"; Paolo Pellegrino, di 60, di Lecce, direttore generale della Asl Bari/4; Paolo Ranieri, di 42 anni, di Bari, che si occupava per "La Fiorita" degli aspetti tecnico-legali degli appalti; Luigi Solidoro, di 35 anni, tarantino, referente della "Fiorita" per gli aspetti progettuali ed esecutivi degli appalti; Aristide Tabasso, di 49 anni, di Mesagne (Brindisi), impiegato nell'ufficio operativo lavoratori socialmente utili della Regione Puglia.

Sono finiti agli arresti domiciliari Domenico Lattanzi, barese di 60 anni, componente della commissione politiche attive del lavoro ex commissione regionale per l'impiego; Vito Martemucci, di 55 anni, provveditore capo economo del Comune di Gravina in Puglia (Bari); Saverio Pisano, di 38 anni,

di Rossano Calabro, dirigente della "Fiorita" Puglia, e di Monopoli (Foggia), presidente della Regione Puglia della società "Fiorita" SpA.

Provvedimenti di custodia cautelare temporanea di impiego sono stati notificati a Sandro Nuzzo, di Santa Cesarea Terme (Lecce), legale di diversi baresi tra cui la "Pandora" srl e la "Pandora" srl, e a Giuseppe Tarantino di 37 anni, direttore del gruppo "La Fiorita".

Sono state respinte dal gip le richieste di applicazione della custodia cautelare nei confronti di Altieri, di Francavilla (Bari), referente degli aspetti esecutivi del gruppo e di Angelo Borelli, di 37 anni, direttore esecutivo di aspetti economici e contabili del gruppo "Fiorita".

l'Asl Fg/1 di San Severo, all'Inpdap di Bari, all'ospedale "SS. Annunziata" di Taranto,

al Comune di Gravina di Puglia e anche nelle Asl Ba/5, Le/1, Le/2 e Ba/4. Nella con-

ferenza stan-  
presso il nuc-  
tributaria del

anti. La fa-  
dei presidi  
termini di  
una corret-  
valori veri  
primo nu-  
viene in-  
iduo, si ca-  
presa di  
ta e corag-  
amme può  
cia consi-  
l'omertà.  
tazione e,  
vole indif-  
attorno al-  
a, cui assi-  
mente, ad  
città, deci-  
un mini-  
to. Quelle  
ia comin-

ntonio

An

artito

iche»

# SEVERO & TAVOLIERE

direttore amministrativo Armando Liberatore

## ger dell'Asl ti alla coop «La Fiorita»

rsone

### ali te

ro, diri-  
ta"; An-  
38 anni,  
ri), con-  
Fiorita",  
uglia e  
lia lavo-

di inter-  
nea dal-  
sa sono  
ad Ales-  
43 anni,  
a Terme  
ppresen-  
società  
Pulisan"  
Service"  
e Presta,  
anni, di-  
onale del  
ta".

vece re-  
richieste  
della mi-  
gli arre-  
di Gaeta-  
anni, di  
arittima,  
"Fiorita"  
oggettuali  
appalti,  
ardi, ba-  
ordina-  
gli aspet-  
nzari è  
ppo. "La

svoltasi  
di polizia  
guardia di



L'Azienda  
sanitaria  
Foggia/1  
al centro  
dello  
scandalo  
sugli  
appalti  
facili

finanza di Bari, alla quale sono intervenuti il procuratore aggiunto Marco Dinapoli, i sostituti procuratori Lorenzo Nicastro, Roberto Rossi e Renato Nitti, è stato spiegato come la coop "La Fiorita" ed altre collegate alla cosiddetta "holding Maniglia" riuscivano ad ottenere, con ogni sollecitazione, appalti da parte di enti pubblici relativi a servizi di pulizia e di ausiliario. Complessivamente il giro di affari oggetto delle indagini, tra il 1999 e il 2003, ammonterebbe ad oltre 31 milioni di euro. Ai destinatari dei provvedimenti restrittivi sono stati contestati, a vario titolo, 51 capi di imputazione tra cui l'associazione per delinquere, 12 casi di turbativa d'asta, 9 di falso, 19 di corruzione, 5 di truffa ad enti pubblici e 5 di rivelazione di segreto di ufficio, l'indagine è comunque ancora in corso. Tra i destinatari dei provvedi-

menti vi sono dirigenti della cooperativa «La Fiorita» nonché di altre società del gruppo, dirigenti o ex-dirigenti di Ausl, funzionari pubblici (prevalentemente dipendenti della Regione Puglia) e alcuni imprenditori. In pratica l'accusa si riferisce all'ottenimento di appalti nella sanità pubblica pugliese attraverso una fitta rete di rapporti personali, oltre che con funzionari pubblici, in taluni casi, anche con alcuni sindacalisti. In cambio dei vantaggi ottenuti venivano fatte assunzioni ma anche passaggi di partecipazioni societarie, lavori edili e acquisti di beni nonché consulenze ben remunerate e, si sospetta, fittizie. Per facilitare gli appalti si ricorreva alla stabilizzazione di lavoratori socialmente utili il che garantiva di evitare la gara di pubblica evidenza e, successivamente, la proroga degli appalti stessi.

ISUZU  
**D-MAX**



**NUOVA CONCESSIONARIA ISUZU ROMANO** Aperti anche il sabato pomeriggio

TORREMAGGIORE | Tra i partiti

## Sfida al buio per i comizi

TORREMAGGIORE - Verso il ballottaggio del 17 e 18 aprile: davanti al portone della stazione dei carabinieri, i delegati dei due candidati sindaci in corsa - Alcide Di Pumpo (centrodestra) e Matteo Marolla (centrosinistra) dormono anche in macchina se necessario. L'attesa è snervante, ma per loro e chi rappresentano ne vale sempre la pena: l'obiettivo è infatti quello di arrivare prima dell'avversario ad ottenere l'autorizzazione per occupare il palco del comizio negli orari considerati strategici, ai fini delle rispettive propagande elettorali.

La normativa in materia prevede che le richieste, per accedere all'unico palco dei comizi stabilito dal Comune in piazza della Repubblica, proprio sotto il balcone del Municipio, vanno presentate al comandante della locale stazione dei carabinieri. A sua volta, il sottufficiale dell'Arma concede il via-libera in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste: un compito che serve ad evitare accavallamenti che potrebbero generare anche ulteriori e pericolosi attriti fra le due parti in "lotta".

È questa una delle curiosità che caratterizzano questa proroga di campagna elettorale dopo il primo turno del 3 e 4 aprile che ha sancito l'esclusione di due ex candidati sindaci - Giuseppe Nesta (centrosinistra) e Marco Faienza (Sdi) - e l'ammissione al ballottaggio degli altri due separati in quella fase da una manciata di voti: 75 in più per Di Pumpo rispetto a Marolla.



La caserma dei CC

E in un contesto simile si muovono i rispettivi comitati elettorali di propaganda, non solo nel martellante tour del «porta-a-porta», ma anche e soprattutto in quella corsa frenetica ad arrivare primi davanti alla stazione dei carabinieri: vecchio, ma collaudato strumento di propaganda, il classico comizio di piazza è sempre il più gettonato e per avere un posto in prima fila i due aspiranti sindaci possono contare sullo spirito di sacrificio dei loro delegati che non esitano a fare anche le ore piccole pur di ottenere il palco in quel preciso giorno e a quel preciso orario, scelti naturalmente da Marolla e Di Pumpo. Un sacrificio che non è inutile: Anche nella prospettiva a lungo termine per occupare la poltrona più importante del Comune del centro dell'Alto Tavoliere.

Michele Toriaco

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Il torremaggiorese, nel suo colorito vernacolo, definisce il giuoco come un divertimento che può essere bello fin quando c'è chi vince e c'è chi perde, un assioma a cui fa da contraltare il detto famoso di un accanito giocatore che a colui che gli prospettava il gioco come un divertimento rispondeva "lo; quando gioco e perdo, non mi diverto un cacchio".

Il centrosinistra torremaggiorese gioisce per la conquista di undici Regioni italiane, soprattutto per la vittoria di Nichi Vendola in Puglia, ma sta trepidando, prima di saltare sul carro del vincitore, con una mano pronta a stringere quella del nuovo Sindaco eletto e con l'altra con un fazzoletto per asciugarsi le lacrime se si perde.

Per il centrosinistra torremaggiorese si tratta evidentemente di una vittoria con le ali spezzate in quanto sarà il ballottaggio di domenica prossima a determinare se il nuovo Primo Cittadino sarà il diessino Matteo Marolla o il popolare Alcide Di Pumpo. Lo scarto di voti tra i due candidati a Sindaco è minimo: 75 voti a favore del Di Pumpo ed a determinare la vittoria dell'uno o dell'altro saranno gli apparentamenti sottoscritti dalle due coalizioni con le forze politiche schieratisi nel primo turno quali: la coalizione di centro composta da Udeur, Rinnovamento Puglia, Nuovo PSI e Civica progettiamo il futuro e lo SDI che è sceso in campo da solo.

## Elezioni regionali e comunali a Torremaggiore

# Dov'è la Vittoria?

La coalizione di centrosinistra (DS, Margherita, Alleanza Democratica e Rifondazione), a livello ufficiale, si sono apparentati lo SDI e l'Udeur mentre con quella di centrodestra (Popolari per la Puglia, AN, Forza Italia e UDC) si sono apparentati Rinnovamento Puglia, Nuovo PSI e Progettiamo il futuro.

Con questi apparentamenti, stando ai voti ottenuti nel primo turno, lo scarto di voti consiste in soltanto sessanta voti a favore del centrosinistra.

Amara è la delusione provata da alcune liste nel raffronto tra regionali e comunali: il Nuovo

Psi, il cui unico candidato cittadino Salvatore Prencipe, secondo dei non eletti nella Circostrizione provinciale, che scende dai 1.387 voti regionali ai 439 comunali; Rifondazione dai 565 ai 240; Forza Italia dai 1.566 ai 1.423; la Margherita dai 1.434 ai 718; AN dai 1.333 ai 847; mentre soltanto i diessini salgono dai 1.793 voti regionali ai 2.143 voti comunali e l'Udeur: 360 regionali ai 974 voti comunali.

Tre dei quattro candidati a Sindaco (Matteo Marolla, Giuseppe Nesta e Maeco Faienza) hanno superato in voti personali quelli delle rispettive coalizioni, mentre Alcide Di Pumpo ne ha presi di meno.

In questi pochi giorni la propaganda elettorale per il ballottaggio procede a ritmo serrato con comizi, manifesti, striscioni e strombazzamenti per le vie cittadine.

L'avvenimento più clamoroso in questo scorcio di campagna elettorale è stato costituito senza dubbio dal comizio tenuto in Piazza della Repubblica dall'Onorevole Nichi Vendola, neo Presidente della Regione Puglia, nella sua prima apparizione ufficiale dopo quella di Bari tenuta la sera precedente.

Attorniato dai segretari provinciali dei partiti di centrosinistra (Colangelo per i DS, Cannerozzi per Rifondazione, Marasco per la Margherita e Santarelli per lo SDI) Nichi Vendola ha parlato a quattromila persone, spesso interrotto da scoscianti applausi, - lo scrivente era sul palco oratorio dal quale ha calcolato il numero dei presenti nei 100 metri di una lunghezza di Corso Matteotti, largo dodici con in più i trenta di Via Dante, con una densità variante dalle sei alle tre persone per metro quadro - con le argomentazioni ricorrenti nei suoi comizi: Sanità, occupazione, Agricoltura e difesa del territorio in questa Puglia che cambierà con la sua Presidenza.

Bravo, Presidente Nichi, possono le tue argomentazioni umane, sociali e politiche far vincere la coalizione di centrosinistra con l'elezione di Matteo Marolla, un "Sindaco per Amico".

+++++ LETTERA APERTA DI UN CITTADINO +++++

• A UN CANDIDATO SINDACO

Sabato scorso nel cinema Ciardulli, nel corso di un incontro dei candidati sindaci con i cittadini, **mi è stata tolta la parola** impedendomi, così di porgerti delle domande. Tra le tante, - **tralasciando quella relativa ai debiti, oltre 9 miliardi delle vecchie lire** verso terzi e verso avvocati, che il nostro comune ha (e su ciò ti sfido a smentirmi con documenti e non con chiacchiere),- **ti pongo soltanto tre domande:**

- 1)-**I progetti europei "ORA SI PUO' "**, grazie ai quali nella seduta del 20 gosto 1998 avete approvato all'unanimità **un gettone di 28 milioni** delle vecchie lire **per tutti i consiglieri** comunali ( di ogni colore politico, nessuno escluso, e i loro nomi sono scritti nel verbale della predetta seduta consiliare ), **quanti posti di lavoro e quante imprese hanno creato per i nostri giovani ?**
- 2)-**E' vero o non è vero che un comizio, da te tenuto come sindaco** il 16 febbraio 2000, è **costato alle casse comunali**, per la sola fornitura del servizio audio, la somma complessiva di **600.000 delle vecchie lire ?**
- 3)-**E' vero o non è vero che il 7 giugno 2001 con la tua giunta hai approvato** la liquidazione di 9.075.000 di vecchie lire **a favore di un'impresa che aveva come avvocato una delle figure ai vertici della tua amministrazione ? C'è o non c'è conflitto di interesse** quando una persona svolge contemporaneamente il ruolo di **amministratore di un ente** e quello di **difensore della parte in lite con l'ente stesso ?** E pensare che **nel tuo programma hai scritto: "Per governare ci vuole ETICA"**.

• AI CONSIGLIERI CHE ERANO ALL'OPPOSIZIONE

Queste domande, che a me sorgono leggendo un po' di documenti, **voi non ve le siete poste: perché non c'eravate? E se, invece, c'eravate, a che cosa pensavate ?**

• AI CONCITTADINI

Il voto è l'unica arma che avete per **fare una buona selezione**. Usatela bene e **recatevi a votare. Ricordate che chi si astiene e non partecipa poi non ha il diritto di lamentarsi.**

Stampa e diffusione a cura di Peppino Lamedica che non è candidato e i suoi pensieri divulga, non in forma anonima ma con la sua firma, ed invita a fare altrettanto coloro che con volantini anonimi pensano di intimidirlo.

45

# “Nuovo centrosinistra per l’alternativa di buon governo a Torremaggiore” (DS - AD- DL Margherita – PRC – UDEUR -SDI)

*Il Candidato Sindaco Matteo Marolla*

## RISPOSTA APERTA AL CONCITTADINO GIUSEPPE LAMEDICA

Caro Giuseppe,

confesso di essermi in un primo momento sorpreso del fatto che le tue preoccupazioni relative alle spese del Comune si riferiscano solo alla mia gestione. Dopo ho capito che se avessi dovuto fare analoghe domande su spese e sprechi al candidato sindaco che tu sostieni non ti sarebbe bastata una lettera, ma un epistolario intero e quindi ho dedotto che per brevità ti sei rivolto prima al sottoscritto e ti ringrazio. Provo a darti alcune risposte, precisando che io stesso, nel fermare te e la tua cortese signora, mi sono dichiarato disponibile a fornirti tutta la documentazione dicendoti testualmente che “..è molto corposa” e ti ho invitato ad un incontro di chiarimento, ma sto ancora aspettando. Evidentemente preferisci non confrontarti con i documenti, ma scegliere il terreno ...delle chiacchiere.

- 1) Ti continuo a sostenere, e ti posso fornire prove, che durante la mia gestione i debiti li abbiamo soprattutto pagati (a decine di miliardi) e non contratti. Probabilmente ti riferisci alla delibera approvata dalla giunta Di Pumpo, che interessa soprattutto gli anni 2002-2004 e, solo per la parte legale, anni precedenti, per una prassi comune a tutte le amministrazioni secondo la quale le parcelle si pagano dopo che finiscono le cause (vedrai quante ce ne hanno lasciate gli ex-amministratori);
- 2) I compensi percepiti da tutti i consiglieri di tutti i Partiti (compresi quelli di centro-destra) per i progetti europei erano previsti dal budget approvato dalla Comunità Europea per svolgere compiti di controllo. **Il sottoscritto pur avendo promosso i progetti e svolto funzioni di massimo responsabile non ha percepito compenso alcuno. Con quei progetti non si dovevano creare fabbriche**, ma produrre analisi e studi, che sono serviti per elaborare il nuovo PIP ed analizzare la nostra realtà socio-economica. Gli studi sono stati pubblicati in tutta Europa ed il Comune di Torremaggiore ha vissuto per tre anni a contatto diretto con diverse città e realtà europee. Dovevamo dire di no, solo perché erano progetti di studio e non di occupazione? Non credo che avremmo fatto un bene per la collettività;
- 3) Ti preoccupi delle 600 mila lire per un comizio tenuto nella veste di Sindaco, per informare la città, non ricordo se tanto è costato tra preparazione, allestimento etc..., ma credo che sia stato fatto ben altro, e con ben altre spese, nell’amministrazione passata, per svolgere la stessa funzione;
- 4) Se un’impresa vince un contenzioso è normale che si debba pagare. Perché taci su incarichi di comodo, avendo il Comune il Dirigente preposto, dati dalla Giunta Di Pumpo solo per accontentare parenti di consiglieri di maggioranza, a cui non solo è stata sottoscritta la convenzione, ma anche arrotondata con incarichi specifici?

Nella speranza di vederti impegnato con la stessa passione anche per denunciare molti degli sprechi recenti compiuti dal centrodestra (centinaia e centinaia di milioni di vecchie lire per spese fuori bilancio), su cui non ti ho mai sentito dire nulla, **ti confermo la disponibilità a dimostrarti quanto da me affermato, esibendoti tutta la documentazione in mio possesso, che, comprenderai, non posso mostrarti con lettera aperta.**

Ad maiora.

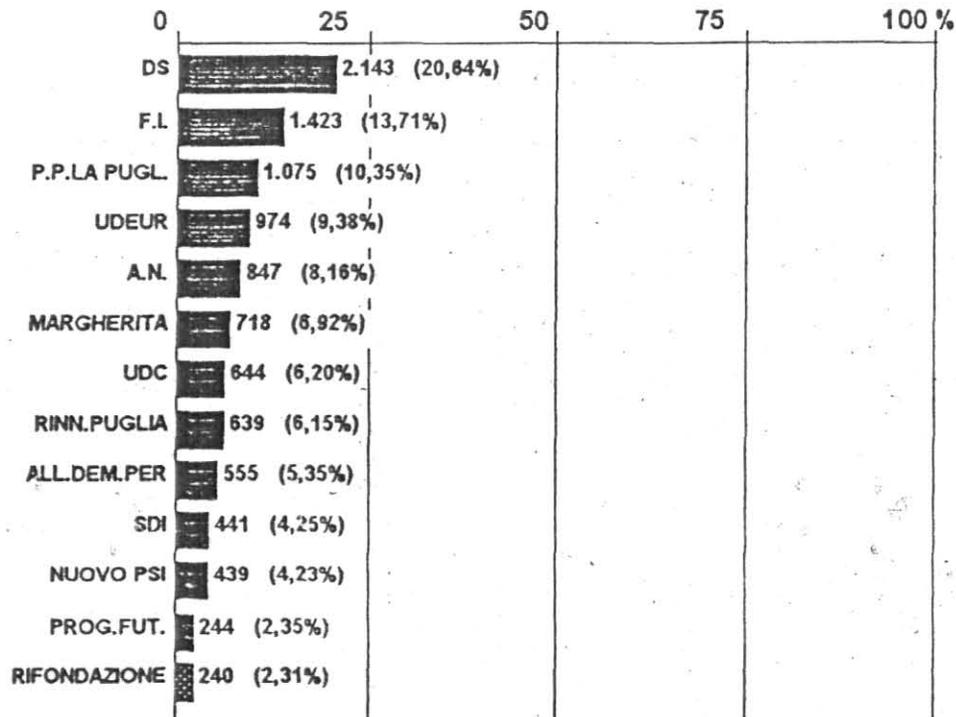
*Il Candidato Sindaco  
Matteo Marolla*

Torremaggiore, 10.04.05

### Elezioni Amministrative Comunali

Comune di  
**TORREMAGGIORE**  
3 Aprile 2005

Sez. scrutinate sul  
Totale  
17/



- IL SBGGIO

NUMERO UNO-

509 *Renditi Fino*

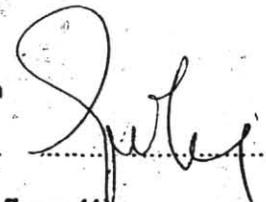
508 *Renditi Fino*

1. sottoscritt.: GIANCOLA GIUSEPPE  
 nat. a TORREMAGIORE il 8-3-1953 e residente in TORREMAGIORE, in qualità di delegat. della lista di n. 15 candidati, recante il contrassegno: "2 cerchi eccentrici e tangenti internamente sulla destra. Il più grande a fondo rosso, in secondo piano, riporta nella porzione di cerchio visibile a sinistra, la scritta in bianco SINISTRA EUROPEA. Il secondo cerchio, in primo piano, è più piccolo e interno al primo, con fondo bianco e riporta: falce, martello e stella gialli sopra una bandiera rossa distesa ed inclinata a sinistra sormontato dalla scritta in nero PARTITO COMUNISTA, nella parte inferiore compare la scritta in nero RIFONDAZIONE. Le due scritte sono separate da due settori circolari - verde a sinistra e rosso a destra - che, con il fondo bianco, compongono i colori della bandiera nazionale".  
 per l'elezione del consiglio comunale/provinciale di TORREMAGIORE che avrà luogo 3-5-2005 e per l'eventuale turno di ballottaggio, che avrà luogo 17 APRILE 2005

DESIGNA

1. Sig. CARLUCCI SEVERINO, nat. da TORREMASSICIA il 28-10-1926 e residente in TORREMAGIORE quale RAPPRESENTANTE EFFETTIVO della lista presso il seggio elettorale n. UFFICIO CENTRALE del Comune di .....  
 e l. Sig. ...., nat. a ..... il ..... e residente in ..... quale RAPPRESENTANTE SUPPLENTE della lista presso il medesimo seggio elettorale.

TORREMAGIORE, il 5 APR. 2005 20 .....

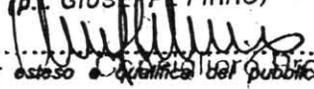
Firma 

Autenticazione della firma (1)

A norma dell'art. 21, secondo comma del DPR 445 del 28 dicembre 2000 certifico vera ed autentica la firma apposta in mia presenza, alla sopra estesa designazione, dal...  
 Sig. GIANCOLA GIUSEPPE  
 nat. a TORREMAGIORE il 8/3/1953 19..53., domiciliato in TORREMAGIORE della cui identità sono certo.  
 Il sottoscrittore è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace.

TORREMAGIORE addì 5 APR. 2005 Firma

IL CAPO SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI (p. GIUSEPPE PIRRO)



(nome e cognome per esteso e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione)



(1) La firma deve essere autenticata da uno dei soggetti previsti dall'art. 14, comma 1, della legge 21 marzo 1990, n. 53 come modificato dalla legge 28 aprile 1998, n. 130 e con le modalità di cui all'art. 21 DPR 445/2000.

## VERSO IL BALLOTTAGGIO

Munito della relativa documentazione e di un documento di riconoscimento mi presento martedì mattina alle ore otto presso l'Ufficio Elettorale del Comune dove si è insediato da alcuni minuti l'Ufficio Centrale Elettorale presieduto dal Dr. Stefano Celentano, Giudice della Sezione staccata di Apricena del Tribunale di Lucera. Rammendo al Dr. Celentano che ci siamo sentiti una sera per telefono quando lui cercava il mio omonimo cugino per comunicare qualcosa a sua moglie Maria Rita.

Il Giudice ricorda questa telefonata e mi ringrazia per avergli fornito il numero telefonico di Maria Rita.

L'Ufficio Centrale è composto da otto componenti tra i quali in Cancelliere della Sezione staccata di Apricena; si mette subito al lavoro di competenza e dopo il controllo dei voti sui verbali delle diciassette sezioni elettorali stabilisce che il ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggiore numero di voti, cioè tra Di Pumpo e Marolla, avverrà domenica 17 e lunedì 18 aprile 2005.



I componenti dell'Ufficio Centrale Elettorale.

La riunione viene aggiornata alle ore sedici dell'indomani per l'attribuzione dei voti di preferenza ai 256 candidati alla carica di Consigliere.

Faccio dono al Dr. Celentano di alcuni miei articoli giornalistici e di una copia del mio libro sul " Fatto d'arme di Ascoli Piceno del 12 settembre 1943."

Ora che si va verso il ballottaggio noi del centrosinistra ci riuniamo e dopo aver valutata la situazione contando i voti deleghiamo Matteo Marolla a tastare il terreno per gli eventuali appiamenti. Siamo anche tutti concordi che per risollevere il nostro morale occorre che Nichi Vendola venga qui a tenere un comizio.

E Nichi viene e parla con pacatezza e spregiudicatezza di fronte a quattromila persone che non hanno cessato un momento di applaudirlo.



Nichi Vendola quando parla e quando riceve un omaggio floreale.

